

IL BLITZ I sindacati della **polizia** di Stato: «Vano scale maleodorante, fili elettrici pendenti, sottopasso a rischio aggressioni»

«Polizia ferroviaria abbandonata a se stessa»

DI TERESA GENTILE

CASERTA. Blitz dei sindacati della **Polizia** di Stato alla stazione ferroviaria di Caserta: «Telecamere di sorveglianza fuori uso. A rischio sicurezza anche il sottopasso. Uffici di **Polizia** nel totale degrado». È una denuncia in piena regola, quella dei sindacati di **polizia Coisp, Siap, Silp Cgil, Ugl e Consap** dopo aver effettuato, ieri mattina, un sopralluogo presso gli Uffici della **Polizia** ferroviaria del capoluogo. Uno scenario che le organizzazioni sindacali in questione definiscono «indecente e privo di ogni sicurezza». E c'è anche tanto di report fotografico a testimonianza di quello che i rappresentanti dei confederali hanno potuto amaramente constatare. Poliziotti costretti a lavorare in un ambiente dove «il vano scale è particolarmente maleodorante a causa di esalazioni presumibilmente provenienti dal sottoscala in cui sono abbandonati rifiuti di ogni genere - commentano le organizzazioni sindacali - le pulizie degli alloggi sono totalmente inesistenti; quadro generale elettrico della struttura obsoleto e con fili elettrici sparsi; mattonelle del pavimento divelte; ragnatele in tutti gli angoli delle stanze». Quindi la sala radio: «Ci sono numerosi monitor collegati alle telecamere esterne non funzionanti e priva di climatizzazione in quanto guasta». Ancora: «Il sistema di telecamera di sorveglianza della Stazione di Caserta non funziona e ciò a discapito della sicurezza dei cittadini. Numerose so-

no le donne, in particolare giovane studentesse, che ogni giorno attraversano il sottopasso che collega via Vivaldi e l'ingresso della stazione - aggiungono - Un sottopasso che allo stato attuale è privo di sorveglianza, un eventuale reato come il semplice borseggio o peggio uno stupro, non verrebbe neanche registrato poiché il sistema è fuori uso. I poliziotti di Terra di Lavoro - concludono i rappresentanti sindacali - sono stanchi e stupefatti di lavorare in contesti operativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti e insicuri, in strutture fatiscenti e privi di ogni norma di sicurezza che mette a rischio i livelli di efficienza dei servizi di sicurezza». «Le problematiche evidenziate alla Polfer di Caserta - commenta il segretario generale del **Coisp**, Giuseppe Raimondi - sono una fotografia della quasi totalità degli uffici di **polizia** della Campania e oserei dire di tutta l'Italia. I poliziotti chiedono dignità e i nostri figli chiedono di poter attraversare il sottopasso della stazione di Caserta in sicurezza». Frontale l'attacco al premier Renzi: «Oggi molte volanti della **polizia** circolano per strada con anabbaglianti guasti per carenza di fondi, - aggiunge ancora - in molti uffici i colleghi sopperiscono alla carenza di computer portando i propri pc da casa; spesso per ottenere una risma di carta i poliziotti sono costretti a mettere mano nella tasca. Le ore di lavoro straordinario non sempre vengono pagate, e anche qui potremmo parlare all'infinito».



